



## **EUCARISTIA, CIOE': GRAZIE!**

*Ti ringraziamo, Signore, per il dono dell'Eucaristia. Grazie perché è una grande occasione per incontrarci e sentirci vicini, con Te e con la Comunità. Grazie perché possiamo ascoltarci: Tu parli attraverso le Letture, noi rispondiamo con il Salmo e le preghiere; Tu parli attraverso le spiegazioni del sacerdote, noi rispondiamo nel silenzio dopo la Comunione. Grazie perché possiamo ripensare alla settimana, alle nostre fragilità e ai peccati che tu vuoi perdonare, alle gioie e agli incontri belli che ti vogliamo offrire, al futuro che vogliamo costruire facendo tesoro dei tuoi consigli. Grazie perché questo innesto di forza e di vita ci ricarica per i giorni a venire, ci riempie di frutti dello Spirito, ci lancia verso nuovi orizzonti. Grazie perché anche oggi ci ricordi la tua salvezza e ce la fai sentire più vicina, nella fiducia che ci condurrà nel porto migliore, dove ci sentiremo pienamente e completamente a nostro agio, con Te.*

Gesù passa da "io" a "la mia carne", segno che questa indica la sua umanità offerta fino alla morte. Un discorso realistico che spiega l'obiezione dei Giudei. Così la samaritana pensava all'acqua del pozzo e Nicodemo che bisognava rientrare nel seno della madre. Anche l'Eucaristia non è una metafora; tutt'altro. Quando mangiamo il pane, mangiamo la carne; quando beviamo il vino, beviamo il sangue, partecipando all'umanità di Gesù, alla sua vita donata. È un mangiare che equivale all'unione profonda tra due persone. La vita del mondo è la vita della creazione e il senso della storia, entrambe ferite ma amate da Dio. Anche la carne è segno della fragilità e di un mondo destinato alla morte, ma che in Gesù diventa luogo e strumento di salvezza per tutti. L'obiezione dei Giudei è opposizione al discorso del Maestro perché veramente c'è sproporzione tra l'umanità di Gesù e l'affermazione di essere Lui il cibo per la vita eterna. Gesù non fa sconti; anzi, alla carne aggiunge l'invito a bere il suo sangue, cosa assolutamente proibita dalla legge giudaica, perché il sangue è la vita. Gesù invece lega la condizione di poter avere la vita proprio al bere il calice del suo sangue. In parole povere possiamo dire che siamo assolutamente insufficienti a noi stessi e senza vita, se non veniamo nutriti da Dio stesso. Come non si può separare la carne dal sangue, pena la morte, così noi non possiamo essere separati da Dio. Il modello della nostra comunione con Lui è Gesù che dice di sé: "Io vivo per il Padre". Se la vita di Gesù è la vita del Padre in Lui, anche la nostra vita è "vivere di Lui e per Lui". Sono parole da cime di montagna, vertici dell'anima; difficili da far nostre specialmente in questi giorni di agosto, tempo di vacanze, di viaggi, di esperienze nuove, di divertimenti, ma anche di scompiglio della percezione abituale della realtà. Anche a ferragosto un pensiero certo ci può abitare. Noi che siamo povera carne mortale, creata al sesto giorno, ultimi fra le creature, dinanzi all'offerta del Corpo e del Sangue di Cristo, segni veri del suo amore, possiamo convincerci che il nostro destino è il settimo giorno, quello della festa di Dio, la vita eterna, tempo di comunione col Padre e con i fratelli.

## **Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio**

Tel e fax 0445880007  
www.parrocchiacogollo.org



## **20ª settimana del Tempo ordinario**

**18-24 agosto 2024**

**I Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita».**

### **Il dono dell'Eucaristia**

Com'è il nostro rapporto con l'Eucarestia? È un'abitudine o una necessità? Un obolo al Signore o un tempo per noi? Un rito o una gioia?

L'Eucarestia è presieduta da un sacerdote che non può fare a meno di veicolare il Signore tramite se stesso, le proprie parole e il proprio entusiasmo. Umanamente è facile trovarsi meglio o peggio con un prete, anziché un altro. Tuttavia il valore di questo Sacramento è comunque alto per quello che rappresenta nelle intenzioni di Gesù: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui».

La comunione con il nostro Dio è la linfa vitale per il nostro cammino, è nutrimento indispensabile per la missione della Chiesa e per l'umanità che realizza il suo desiderio: il suo Regno.

Ogni momento dell'Eucarestia è studiato per indirizzarci all'incontro con lui e tra di noi: dalla richiesta di perdono alla riconciliazione con il segno della pace; dall'ascolto della sua Parola alle preghiere che i cristiani hanno tramandato; dall'allegria dei canti dell'Alleluia e del Santo alla meditazione personale nei momenti di silenzio.

Dobbiamo tornare a innamorarci di questi gesti, sforzandoci di ascoltare, comprendere e assaporare le parole, essendo presenti a noi stessi, ma soprattutto a Lui, che ha inventato tutto questo per rendere tangibile il suo Amore.

## CALENDARIO SETTIMANALE *Ventesima settimana del Tempo ordinario e Quarta settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 18 <b>20° DEL TEMPO ORDINARIO</b> Prv 9,1-6; Sal 33 (34); Ef 5,15-20; Gv 6,51-58	S. Messa ore 10.00 Per la comunità S. Messa ore 16.00 (Monte Cengio – Chiesa del Granatiere) - Don Galdino e don Egidio
Lunedì 19 S. Giovanni Eudes	S. Messa ore 18.00 Mioni Giovanni
Martedì 20 S. Bernardo	S. Messa ore 18.00 Intenzione
Mercoledì 21 S. Pio X	Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00.
Giovedì 22 Beata Vergine Maria Regina	S. Messa ore 18.00 per le anime dimenticate
Venerdì 23 S. Rosa da Lima	S. Messa ore 18.00 Intenzione
Sabato 24 S. Bartolomeo, apostolo	S. Messa ore 18.30 Zordan Simeone e familiari\Vivi e defunti Carollo e Dal Prà\Zordan Aldo e Caterina\Berti Marilena e genitori\ Colombo Antonio, Santo e Pierluigi\Zordan Caterina\Calgaro Rosina e famiglia
Domenica 25 <b>21° DEL TEMPO ORDINARIO</b> Gs 24,1-2.15-18; Sal 33 (34); Ef 5,21-32; Gv 6,60-69	S. Messa ore 10.00 Zordan Pietro e Mioni Maria\Editta

### Nutriti di Cristo

“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui”. In questo “miracolo” misterioso c’è il senso più profondo dell’Eucaristia. Questo sacramento, che ci mette in comunione con Dio, diventa linfa vitale per la Chiesa e per la “nuova umanità” che Dio desidera realizzi il suo sogno, il suo Regno. Per questo la Chiesa sottolinea che si tratta di un “memoriale”, ben di più della semplice “memoria”, cioè il ricordo di un evento passato. È infatti il ripresentare o rioffrire il sacrificio di Gesù, che si rende presente nell’oggi come uomo perfettamente fedele al Padre. E diventa fonte di fede e d’amore a cui attingere pienamente, facendoci diventare fratelli in Cristo e figli di Dio. La Comunione ha questo immenso potenziale, che a volte perdiamo per leggerezza, distrazione o per poca fede. Forse un giorno riusciremo pienamente a capire, “sentendo” questa realtà come capitò al vescovo Parra Leon.

*In Ecuador, nel 1976, diciassette vescovi vennero catturati a Riobamba. C’erano anche una quarantina di persone: preti, religiosi, laici e laiche. Tra loro Adolfo Pérez Esquivel, premio Nobel per la pace. Furono tutti condotti da soldati armati di mitra in una caserma di Quito e lasciati in una sala, senza spiegazione. Durante la notte, alcuni vescovi pensarono che sarebbe stato un bene celebrare l’Eucaristia. Ma come trovare pane e vino? Una ecuadoriana andò a parlare con i soldati e riuscì a convincerli a portarne una piccola quantità. Quello stesso giorno monsignor Parra Leon, venezuelano, celebrava i suoi 50 anni di sacerdozio. Era così emozionato che piangeva. Disse: “È da 50 anni che celebro l’Eucaristia tutti i giorni senza saltarne uno. Ma solo ora sto comprendendo”. Si trovava in una situazione di impotenza, era ingiustamente giudicato e povero. Poteva comprendere fino in fondo Gesù e la sua Ultima Cena.*

Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c’è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. C’è bisogno di: olio, zucchero, caffè, tonno, fagioli, passata, biscotti, latte, prodotti pulizia casa. Chiamare: 3489263474.
Int. Messe	L’intenzione nella celebrazione della S. Messa sarebbe opportuno comunicarla entro e non oltre il giovedì precedente. Grazie.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali, alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Battesimo	Domenica 6 ottobre, durante la S. Messa delle ore 10,00, viene celebrato il Battesimo comunitario. Rivolgersi a don Luigi e a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Camposcuola	Viene organizzato da 27 al 31 agosto il Camposcuola del Gruppo Fraternità e dal 4 al 8 settembre il Camposcuola (diviso in due gruppi) dei ragazzi dalla seconda alla quinta elementare, e dei ragazzi di prima e seconda media. Il titolo del campo è “Con un soffio. Il segreto della soffitta”. Un Grazie agli organizzatori e un grande augurio a tutti.
Buon gusto	Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa.
Uscite	Hera – Gas: 53,84.
Entrate	Offerte in chiesa 214,41\Altre offerte 36,00+50,00+100,00\Messa Val di Gevano 213,00\Stampa 7,20\Per lavori 20,00\Visita malati 10,00\Per la chiesa 10,00\Per i fiori 10,00.